Via S. Maria Cerquito (EX ENAOLI), 04023 FORMIA (LT) - P.I. 01479550590

La Casa di Giovanna

Aggiornata al 20/11/2024

Progetto Globale – Struttura CasaFamiglia

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

PREMESSA

DEFINIZIONE DELL'ENTE GESTORE. È per rispondere al bisogno di assistenza, di socializzazione e di integrazione socio-lavorativa del portatore di handicap che è stata costituita, nel 1990, la HERASMUS Società Cooperativa Sociale, nata come Cooperativa integrata di solidarietà sociale su iniziativa e per volontà dell'A.F.D.F. – Associazione Famiglie Disabili Formia – ed in seguito diventata, ai sensi della Legge 381/91, Cooperativa sociale.
L' A.F.D.F. nel 1990 ha ottenuto in comodato gratuito dal Comune di Formia una parte della struttura pubblica EX E.N.A.O.L.I., con terreno adiacente, di proprietà della Regione Lazio, con la specifica finalità di attivare servizi sociali e formativi per disabili, ove ha sede la Cooperativa stessa.
La Cooperativa opera nel campo dell'handicap dal 1991 e si è sviluppata in tre settori da considerarsi funzionalmente interdipendenti:

Un settore di servizi produttivi, nel quale si promuove l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, tra cui disabili mentali o persone in trattamento psichiatrico (Area del reinserimento sociale). In tale ambito la Cooperativa ha svolto dal 1991 ad oggi una serie di attività, tra cui:

- servizio di custodia e guardianeria di proprietà comunali
- servizio di diserbo, decespugliamento e ripulitura di strade ed aree pubbliche
- servizi di utilità comunale in ambito finanziario, demografico e scolastico
- servizio di pulizia degli arenili pubblici
- gestione di parcheggi pubblici a pagamento
- servizio di spazzamento di strade pubbliche e piazze mercatali
- laboratori artigianali di ceramica e falegnameria
- attività florovivaistica in serra.

Un settore sociale, che comprende diverse attività socio-assistenziali, riabilitative, educative e di prevenzione, relative all'area dell'handicap, tra cui:

- un servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap psico-fisici e/o sensoriali
- un Centro Diurno per disabili gravi e gravissimi
- una Casa Famiglia per disabili gravi e gravissimi
- un servizio di assistenza festivi e prefestivi per persone disabili in particolari condizioni disagiate o con problemi familiari particolarmente gravi
- un servizio di assistenza personale indiretta a portatori di handicap ai sensi della L. 162/98
- gestione in regime di accreditamento con il CISSI del servizio di assistenza personale HCP (Home Care Premium) Anziani e Disabili
- Adotta una aiuola, laboratorio educativo disabili.

Formazione, negli anni scorsi, la Cooperativa ha ottenuto l'approvazione di diversi corsi di formazione rivolti a portatori di handicaps psico-fisico e/o sensoriali e per la formazione e la

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

riqualificazione del personale autorizzati e finanziati dalla Regione Lazio e dal Fondo Sociale Europeo.

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA Nel 2012 la Herasmus Soc. Coop. Sociale ha realizzato una Casa Famiglia "La Casa di Annamaria" a supporto di ragazzi con gravi e gravissimi handicap privi di sostegno familiare con la necessità di assistenza continuativa. Un anno dopo l'apertura la Casa Famiglia era già a pieno regime e con una lista di attesa di altri 8 utenti tra i quali, la maggior parte, ragazzi affetti da disturbo autistico (nella Casa di Annamaria sono presenti tre ragazzi affetti da sindrome autistica), da qui è nata l'esigenza di aprire una nuova Casa Famiglia con determinate caratteristiche contenitive di protezione, stabilità, intimità e sicurezza, e insieme, attraverso un percorso educativo stimolante, una funzione di mediazione verso l'esterno per permettere alla persona ospite occasioni di socializzazione, di partecipazione alla vita sociale della comunità territoriale ed occasioni di contatto con la natura e l'ambiente circostante. Nel mese di febbraio 2014 ci è stata concessa in locazione una struttura da adibire a Casa Famiglia (Delibera di Giunta comunale n. 49 del 20/02/2014 – Comune di Formia).
La **"La Casa di Giovanna"** della Herasmus Soc. Coop. Sociale è una comunità residenziale organizzata e gestita sul modello della famiglia naturale.
Accoglie persone che necessitano, in via temporanea e/o definitiva, di un ambiente che assicuri:

- sviluppo e maturazione affettiva e relazionale
- educazione personale e sociale
- assistenza e cura
- promozione umana, psicologica e spirituale
- tutela ed integrazione o reinserimento sociale.

Dal punto di vista strutturale, la Casa Famiglia risponde ai requisiti previsti per le civili abitazioni ed in ordine alla sua organizzazione assicura alle persone prese in carico:

- ospitalità
- organizzazione della vita quotidiana familiare in ragione dei bisogni e delle attività individuali e di gruppo
- cura ed assistenza
- partecipazione sociale, civile e religiosa
- promozione ed educazione umana, sociale.

DISPOSIZIONI GENERALI

FINALITA'. Gli interventi attuati hanno il fine di garantire anzitutto la soddisfazione dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti, favorendo al tempo stesso la crescita personale e sociale

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

quindi:

- offrire un ambiente protetto, nel rispetto delle esigenze di ogni utente, garantendo agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella in ambiente familiare;
- mantenere e recuperare i livelli di autonomia delle persone adulte con disabilità, sulla base del piano personalizzato di assistenza;
- sostenere le famiglie di origine con difficoltà nell'accudimento del familiare con disabilità.

Gli interventi verranno individualizzati. L'équipe di lavoro elaborerà un piano personalizzato di assistenza (ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. 41/03) che indichi gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento e il piano delle verifiche per ogni ospite, che verrà periodicamente aggiornato.

La finalità è quella di sviluppare al massimo le potenzialità e le capacità residue di ciascuno, in relazione alle seguenti aree:

- autonomia personale (igiene, abbigliamento, alimentazione, controllo sfinterico)
- abilità interpersonali (identità, l'altro, il contatto sociale, la relazione, la gestione degli spazi comunitari)
- competenze comunicative (verbali e non verbali – gestuali, per immagini etc.)
- autonomia sociale (uso dell'orologio, uso del denaro, fare la spesa, utilizzazione dei mezzi pubblici per gli spostamenti, uso del telefono, orientamento e gestione degli spazi)
- abilità senso-motorie (conoscenza funzionale del corpo, sviluppo delle capacità sensoriali, conoscenza della mimica)
- abilità sociali relative alla vita quotidiana (richiesta ed uso di informazioni, accesso alle informazioni, capacità di correzione, consapevolezza del risultato raggiunto)

OBIETTIVI. La **"La Casa di Giovanna"** si propone di:

- garantire alle persone adulte disabili spazi abitativi idonei e adeguati al fine di realizzare l'esperienza di autonomia dal nucleo familiare di origine, svolgendo un'azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia favorendo l'esercizio delle abilità di vita quotidiana
- preservare la continuità rispetto all'ambiente di vita familiare ed extra-familiare favorendo il mantenimento dei rapporti affettivi e sociali
- evitare l'istituzionalizzazione della persona con handicap con il progressivo invecchiamento delle famiglie o con il venire a mancare delle figure parentali
- garantire serenità alla famiglia della persona con handicap riguardo al "dopo di noi" rendendola partecipe del progetto di vita riguardante il proprio figlio
- favorire lo sviluppo e il benessere della persona con handicap secondo standards di vita familiari
- garantire un intervento educativo continuativo e di supporto che abbia funzione vicariante rispetto a quello familiare
- favorire la qualità di vita e lo sviluppo globale ed integrato delle persone prese in carico

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

offrire le condizioni di vita tipiche della famiglia naturale come luogo privilegiato per lo sviluppo dell'individuo

- garantire una reale condivisione di vita espressa in spazi, tempi ed attività quotidiane tra figure di riferimento e persone accolte
- promuovere l'integrazione o il reinserimento sociale delle persone prese in carico
- organizzare e gestire attività educative e/o riabilitative in riferimento ai bisogni specifici ed individuali delle persone accolte
- collaborare con gli Operatori che concorrono alla gestione del progetto di inserimento delle persone accolte nella struttura
- stimolare la partecipazione delle famiglie di origine alla relazione ed alle attività relative al loro congiunto accolto nella Casa Famiglia
- promuovere una reale partecipazione ed integrazione con il territorio locale in tutte le sue realtà
- realizzare una effettiva partecipazione alle attività di formazione ed animazione proposte e organizzate dall'Ente Gestore

La persona con autismo si trova ad essere non oggetto di un'azione educativa, ma soggetto di un processo di integrazione che mira non ad inserire la persona disabile in un contesto sociale, ma a modificare un contesto sociale in modo tale che una integrazione sia realmente possibile. Quindi soggetto di un processo educativo che, a partire dal proprio modo di essere e di comunicare pone le basi per un percorso di ricerca e di apprendimento di modi di comunicare e di relazionarsi differenti.

RIFERIMENTI EDUCATIVI GENERALI. La relazione stabile e continuativa offerta dalle figure di riferimento è il presupposto su cui si fonda l'intervento educativo, attribuendogli legittimità ed efficacia al fine di favorire il progressivo cambiamento della persona in termini evolutivi.

La proposta di un ambito di convivenza ad alto contenuto di relazionalità, intenzionalmente orientata alla condivisione di tempi e spazi quotidiani, in cui i rapporti sono qualificati in termini di appartenenza, solidarietà e collaborazione come nella famiglia naturale, garantisce alla persona in stato di disagio relazionale di vivere in un ambiente in cui sono rappresentate le funzioni genitoriali e/o parentali senza sostituire quelle naturali proprie.

L'attività educativa si orienterà ad accompagnare lo sviluppo delle autonomie personali e sociali della persona inserita, fino al raggiungimento del proprio progetto di vita autonoma o di una reale integrazione sociale congruente alle caratteristiche e condizioni del soggetto, permanendo in forma più definitiva nella Casa Famiglia.

Le competenze espresse dalle figure di riferimento, si collocano dunque su due piani complementari: l'essere e il saper essere; il fare e il saper fare, che si integrano nella quotidianità e tendono a realizzare con le persone accolte, la trama di un rapporto qualificato sul piano affettivo-relazionale ed educativo.

Tali competenze si possono così sintetizzare:

- competenze pedagogiche (capacità di attivare e gestire una relazione consapevole,

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

intenzionale, definita nei ruoli e nelle funzioni e che sappia utilizzare gli strumenti propri del lavoro educativo: osservazioni, progetti, verifiche..)
•competenze psicologiche (capacità di identificazione ed interpretazione delle situazioni contingenti al fine di far emergere i nodi problematici e le risorse attivabili)

- competenze riabilitative (potenziare ed attivare le risorse del soggetto all'interno delle condizioni o del contesto in cui si trova)
- competenze animative (stimolare e sviluppare l'espressione e la partecipazione dei soggetti interessati all'intervento educativo)
- competenze culturali e sociali (capacità di programmare ed organizzare attività attraverso gli stimoli e le risorse che l'ambiente offre, capacità di interagire con il quadro di riferimento istituzionale, legislativo e/o politico)
- competenze relazionali (capacità di entrare in relazione con le persone accolte e di stimolare in essi una trama di relazioni infra ed extra Casa Famiglia).

Le figure di riferimento della Casa Famiglia per l'esercizio delle loro funzioni, possono avvalersi anche di collaboratori e/o consulenti, professionali o volontari adeguatamente formati, che collaborino o integrino il loro lavoro, senza sostituirsi al loro ruolo e alla conseguente responsabilità e funzione educativa.

CRITERI DI ACCESSO E DIMISSIONE DELLE PERSONE ACCOLTE

DESTINATARI. Hanno diritto ad usufruire prioritariamente della Casa Famiglia persone adulte con disabilità psico-fisica e/o sensoriale (ai sensi della L. 104/92), per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia permanentemente o temporaneamente impossibile.
Le persone saranno accolte senza distinzione di cultura, lingua, etnia e religione.

CRITERI DI AMMISSIONE. Possono essere ammessi alla Casa Famiglia persone con disabilità psico-fisica e/o sensoriale che abbiano i seguenti requisiti:

- riconoscimento ai sensi della L. 104/92, art. 3 e successive integrazioni e modificazioni
- titolarità di permesso di soggiorno in corso di validità non finalizzato alla permanenza per motivi turistici, se si proviene da altro Paese
- impossibilità di permanere nel nucleo familiare di origine.

Priorità nell'accesso è data alle persone con maggiore carenza del tessuto familiare di origine.
L'accesso alla Casa Famiglia è consentito prioritariamente ad utenti provenienti dal Distretto Formia/Gaeta e in subordine ad utenti provenienti da altri distretti.
In presenza di più richieste verrà data la preferenza in relazione a criteri, ritenuti prioritari in base al seguente ordine:

- assenza totale dei genitori

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

- assenza di 1 genitore
- anzianità dei genitori
- impossibilità da parte dei genitori di offrire assistenza adeguata
- malattia grave dei genitori
- condizioni sociali, ambientali, e relazionali familiari gravi.

PROCEDURE DI AMMISSIONE. La richiesta di ammissione, dovrà essere presentata alla direzione della Herasmus Soc. Coop. Sociale in Via Santa Maria Cerquito Ex Enaoli - Formia (LT), in forma scritta da parte di un Servizi Sociali (Enti Locali, ASL, ecc..), o direttamente dall'interessato e, nel caso di persone soggette a limitazioni giuridico-legali, da chi ne ha la tutela.
La richiesta dovrà essere integrata possibilmente da una relazione redatta dall'Assistente Sociale competente o da altro operatore socio-sanitario referente ed incaricato di fornire informazioni generali e/o specifiche, utili per una adeguata valutazione della richiesta di presa in carico da parte della Casa Famiglia. Inoltre, sarà necessario avviare gli accertamenti sanitari preliminari all'ingresso (visita medica generale ed eventuali visite specialistiche qualora se ne ravvisi la necessità).
La richiesta così formulata verrà valutata da l'equipe degli Operatori, coordinati dal Responsabile di Struttura, che svolgono la prima funzione di filtro tra la richiesta di presa in carico e la disponibilità della Casa Famiglia.
Una volta confermata la disponibilità alla presa in carico, avviene con comunicazione scritta da parte dell'Ente Gestore, al Servizio Sociale inviante e/o ai singoli richiedenti in forma privata. Ad essa farà seguito la stipula di una convenzione/contratto specifico fra l'ente inviante/richiedente privato e l'Ente Gestore, accordo che prevederà anche l'assunzione di responsabilità reciproca in chiave economica e giuridica.
La data di inserimento nella struttura viene concordata con il Responsabile di Struttura, che accoglie l'ospite, verifica le sue generalità e la documentazione sanitaria e fiscale, compila la scheda personale, lo presenta agli altri ospiti della casa e invita l'ospite e/o la sua famiglia o il legale tutore a firmare l'accettazione di quanto previsto nella Carta dei Servizi ove sono contenute le regole di convivenza.
Le ammissioni e le dimissioni dell'ospite dovranno risultare da appositi registri e comunicati dal Responsabile di Struttura che provvederà a darne comunicazione all'Anagrafe.
L'inserimento è vincolato ad un periodo di prova, definito di volta in volta a seconda delle caratteristiche e condizioni della persona e della situazione presa in carico e viene concordata ed esplicitata al momento della conferma dell'ammissione.
Al momento dell'inserimento viene predisposto un Piano Personalizzato di Assistenza, ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge Regionale n. 41/03 che contenga:

- osservazione del disabile
- obiettivi educativi iniziali e di lungo periodo
- strumenti e metodi di intervento
- tempi di realizzazione e durata dell'accoglienza
- modalità di verifica

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

- procedure per la valutazione e le modifiche in itinere.

Durante il periodo di prova la persona accolta, compatibilmente alle sue caratteristiche e capacità, viene accompagnata in una progressiva comprensione delle caratteristiche dell'ambiente in cui si trova, delle risorse che può offrirgli e dei vincoli che gli impone, delle regole di vita che la qualificano, con l'aspettativa di suscitare in lui/lei un sufficiente livello di coinvolgimento e partecipazione attiva e responsabile al progetto che si va a porre in essere nei suoi confronti.
La verifica al periodo di prova serve anche alla valutazione della compatibilità con le altre persone già inserite nell'ambito della Casa Famiglia, al fine di garantire a ciascuno un ambiente realmente qualificato in termini di rapporti precisi, personalizzati e adeguatamente integrati fra loro nell'insieme del gruppo.
Al termine del periodo di prova viene fatta una valutazione dell'inserimento ad opera delle figure di riferimento della Casa Famiglia, della persona inserita per quanto possibile, del Responsabile di Struttura, degli Operatori sociali e, se possibile e/o opportuno, con la partecipazione della famiglia di origine.
Nel caso la verifica risulti positiva, l'inserimento prosegue secondo l'iter previsto dal Piano Personalizzato di Assistenza.

DURATA DELL'ACCOGLIENZA. La durata e natura dell'inserimento sono determinate dallo stato di bisogno del soggetto, vengono concordate e formalizzate al momento della conferma all'ammissione e sono oggetto di verifica periodica in relazione all'evolversi dei bisogni della persona ed agli obiettivi del progetto educativo.
Qualora invece il periodo di prova risulti negativo ai fini di un eventuale inserimento protratto, il Responsabile di Struttura sentita l'equipe di valutazione, provvederà a redigere una relazione in cui si motiveranno le ragioni della loro valutazione.

CRITERI DI DIMISSIONE. I motivi che possono determinare la dimissione dalla Casa Famiglia sono:

- modificazione delle condizioni che hanno determinato la richiesta di presa in carico
- raggiungimento degli obiettivi prefissati in ragione di un eventuale reinserimento presso la famiglia e/o contesto di origine
- sviluppo di un sufficiente livello di autonomia personale/sociale
- presenza di comportamenti pregiudizievoli e inadeguati da parte della persona inserita
- trasgressioni gravi e continuative delle regole di convivenza della Casa Famiglia
- libera scelta da parte della persona non soggetta a limitazioni giuridiche della capacità d'agire e con sufficiente grado di autodeterminazione
- formale richiesta di dimissione adeguatamente motivata per scritto, da parte del Servizio pubblico inviante e/o del richiedente privato.

PROCEDURE DI DIMISSIONE. Le dimissioni dell'ospite avvengono su domanda personale o dei familiari e/o di chi ne ha la tutela, e/o del Servizio pubblico referente.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

Le dimissioni possono essere richieste anche qualora le condizioni di benessere psicofisico dell'utente richiedano forme di assistenza diverse da quelle offerte dalla Casa Famiglia; in tale evenienza il Servizio Sociale di riferimento in collaborazione con i Servizi ASL che hanno in carico l'utente, preso atto delle condizioni che ne impongono le dimissioni, sono tenuti a dare indicazioni rispetto alla forma di assistenza ritenuta più adeguata ai suoi bisogni.

INDIRIZZI METODOLOGICI OPERATIVI

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO. La Casa Famiglia è un servizio residenziale senza limitazioni di orari o periodi di chiusura in riferimento alle persone che vi sono accolte, in ragione del loro bisogno e del progetto realizzato in accordo con il Servizio Sociale o Ente Istituzionale inviante.
L'accoglienza include ogni prestazione di natura assistenziale, tutelare e di mantenimento proprie della famiglia naturale.
Alle persone ospitate viene richiesto il rispetto delle comuni regole di convivenza comunitaria:

- rispetto delle persone e degli ambienti
- osservanza degli orari comuni
- osservanza dell'igiene personale e degli ambienti
- gestione comunicata e partecipata delle proprie attività personali in relazione al grado di maturità ed autonomia possibili

Nell'ambito dell'organizzazione della Casa Famiglia sono previste inoltre attività riabilitative, ludico- sportive e ricreative, da effettuarsi in apposite strutture del territorio e dove sia necessario con l'assistenza delle figure di riferimento della Casa Famiglia o di collaboratori volontari, sempre nell'ambito del Piano Individualizzato di Assistenza.
Per l'aspetto sanitario, la Casa Famiglia si avvale dei servizi territoriali sia di Base che Specialistici, offerti dal Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, in rapporto alle specifiche necessità di ogni persona ospitata.

PRESTAZIONI OFFERTE. Nella relazione diretta con la persona accolta la Casa Famiglia offre:

- alloggio, vitto, cura dell'igiene personale ed ambientale, vigilanza diurna e notturna
- presa in carico diretta e globale della persona, attraverso una relazione stabile, precisa e continuativa
- organizzazione e gestione della vita quotidiana in tutti i suoi aspetti ed attività
- gestione degli incontri (visite e/o rientri) con e presso la famiglia di origine
- organizzazione e gestione delle attività extra-residenziali utili alla soddisfazione dei bisogni sociali della persona accolta
- curare la somministrazione dei medicinali prescritti dal medico ed il loro approvvigionamento in caso di impossibilità dell'ospite
- stimolare gli ospiti a seguire la dieta prescritta dal medico

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

- garantire la fruizione di prestazioni sanitarie esterne
- organizzare, su prescrizione del medico, l'eventuale trasporto in ospedale dell'ospite mantenendo costanti rapporti durante il periodo di degenza
- prestazioni di carattere socio-sanitario assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio (infermieristiche e riabilitative), in modalità integrativa con la ASL/CAD.

Nell'attività educativa indiretta, quella cioè che prepara, organizza e verifica il lavoro con la persona presa in carico, la Casa Famiglia offre:

- progettazione del lavoro educativo
- organizzazione delle attività previste sia per i progetti individuali che per le attività collettive
- verifica degli obiettivi conseguiti ed aggiornamento dei progetti, sia in corso d'opera che a conclusione dei tempi previsti per la realizzazione del Piano Personalizzato di Assistenza.
- confronto, collegamento ed integrazione con le diverse figure professionali, servizi, agenzie educative, realtà territoriali che concorrono alla presa in carico della persona inserita nella Casa Famiglia
- partecipazione alle attività e programmi di formazione permanente organizzati dall'Ente Gestore
- documentazione del lavoro svolto con la persona presa in carico
- sensibilizzazione del territorio attraverso la promozione di iniziative e/o attività su problematiche educative e sociali.

METODOLOGIA. La metodologia del lavoro educativo, si fonda sul presupposto relazionale della condivisione diretta della vita quotidiana, tra figure di riferimento e persone accolte.
Sulla base di questo presupposto che ne qualifica la natura in termini relazionali, si struttura tutta l'attività educativa in due ambiti:

- quello relativo al gruppo
- quello relativo all'individuo.

Nelle attività collettive, dove le persone sono considerate nella dimensione dell'insieme che costituisce il gruppo familiare e dove ognuno interagisce in una dinamica di relazioni differenziate e variegate, la metodologia educativa è orientata a stimolare:

- l'effettiva partecipazione di ciascuno in relazione alle proprie caratteristiche ed attitudini
- la valorizzazione in termini di risorsa delle diversità espresse nel gruppo famiglia
- l'assunzione di precise responsabilità in cui ciascuno si percepisca determinante per il gruppo
- l'espressione originale e consapevole di ciascuno in modalità congruenti alle circostanze ed efficaci in termini di comunicazione adeguata
- la collaborazione creativa e il sostegno solidale fra le persone
- il contenimento dei comportamenti inadeguati o pregiudizievoli

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

- la capacità di interazione autonoma e consapevole nel gruppo.

La programmazione delle attività collettive, ad opera delle figure di riferimento, è mirata ad armonizzare i bisogni e le attività proprie di ciascuno, all'insieme dei tempi ed attività comunitarie, dal quotidiano (es. i pasti, trasporti,...) fino alla programmazione generale dell'anno (es. vacanze estive).
Gli strumenti del lavoro educativo individualizzato sono:

- l'osservazione, attraverso cui si evidenziano e si sintetizzano i diversi aspetti che esprimono la globalità della persona evidenziandone le dinamiche più significative ai fini dell'elaborazione della strategia educativa e/o di un'eventuale progetto.
- la relazione sulla situazione del soggetto, che è il documento che serve a monitorare periodicamente in forma scritta, l'evoluzione del processo di sviluppo della situazione e condizione della persona in carico, fissandone gli aspetti più evidenti in modo che siano accessibili, consultabili e verificabili anche dagli altri Operatori referenti per il soggetto.
- il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)come espressione intenzionale dell'agire educativo, in cui si esplicita, a tutti coloro che sono coinvolti nella responsabilità della presa in carico della persona inserita nella Casa Famiglia, i contenuti e le modalità dell'intervento educativo in risposta ai suoi reali bisogni.
- momenti di verifica con gli Operatori sociali referenti per la persona inserita nella Casa Famiglia. Sono lastruttura di collegamento ed integrazione ordinaria per sfruttare tutte le competenze a disposizione ed elaborare un intervento educativo che utilizzi la sinergia delle risorse umane ed operative competenti.
- incontri di coordinamento e confronto fra gli Operatori della Casa Famiglia. Sono l'ambito di formazione permanente delle figure di riferimento, in cui si sviluppano contenuti teorici, si apprendono metodologie di intervento educativo, si verificano i risultati ottenuti e i confrontano le motivazioni e le scelte del lavoro educativo.

PIANO PERSONALIZZATO DI ASSISTENZA. Il Piano Personalizzato di Assistenza è redatto dall'equipe multidisciplinare della Struttura in integrazione con i Servizi Sociali competenti sul caso. Tale Piano di lavoro individualizzato, oltre che uno strumento conoscitivo e operativo, dovrà porsi l'obiettivo di non disperdere il vissuto esperenziale, sociale, scolastico e sanitario del disabile.
Lo stesso sarà integrato in itinere in base al rapporto diretto e personale con l'utente disabile, con la sua famiglia di origine e/o con il gruppo sociale di appartenenza.
Il Piano Personalizzato di Assistenza è finalizzato:

- a mantenere e recuperare le capacità fisiche, cognitive e relazionali
- a mantenere e recuperare l'autonomia personale
- a migliorare la qualità della vita della persona con disabilità, in considerazione della complessità dei suoi bisogni.

Nel Piano Individualizzato si tiene conto inoltre delle informazioni provenienti dagli Operatori territoriali eventualmente coinvolti nel caso, nell'ottica di una lettura globale dei bisogni dell'utente,

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

ed in particolare sono indicati:

- prestazioni socio-assistenziali previste
- figure professionali responsabili dell'attuazione dell'intervento, con indicazione del referente responsabile dell'attuazione complessiva del piano personalizzato e dei compiti specifici del personale coinvolto
- tempi di attuazione degli interventi
- tipologia e intensità della risposta assistenziale
- sistema di verifica.

Nel Piano, che dovrà essere condiviso con i familiari (o tutori) e con l'ospite stesso, va indicata la modalità di adesione e di coinvolgimento della persona e/o della famiglia di origine.
Il Referente di Struttura, in integrazione con i Servizi Sociali invianti e con i referenti della ASL di appartenenza dell'ospite disabile, dovrà riesaminare ed aggiornare il Piano Personalizzato di Assistenza con cadenza almeno annuale, ed in tal occasione dovranno essere attuate modalità di verifica e valutazione degli obiettivi conseguiti.
Il Referente di Struttura, e i referenti dei Servizi Sociali del Comune inviante e della ASL di appartenenza dell'ospite, stabiliranno pertanto il calendario degli incontri di monitoraggio e verifica del piano di lavoro e degli obiettivi raggiunti.

REGOLE DI VITA COMUNITARIA

OBIETTIVI. La vita comunitaria riproduce il modello relazionale della famiglia.
Obbiettivi e metodi educativi sono incentrati sul rispetto dei diritti dell'utente, sulla promozione dello sviluppo della personalità e della socializzazione, su un rapporto educativo individualizzato e attento ai bisogni cognitivi e affettivi del soggetto.
A base della vita proposta nella Casa Famiglia sottostanno valori molto semplici ma fondamentali quali l'amicizia, la sincerità, il rispetto reciproco, l'amore per la vita, la responsabilità, il senso di famiglia, la lotta per ciò che è giusto, il sacrificio, il superamento degli ostacoli, la condivisione, la gioia, il rispetto della natura, la compartecipazione ai problemi della società, il senso religioso, l'amore per gli altri.
Non è possibile fornire una schematizzazione circa gli orari e l'organizzazione della giornata, perchè, troppo variabile.
Infatti, a secondo dei bisogni dei singoli ospiti e del bisogno comune di relazionarsi in modo familiare/parentale fra tutti, viene giorno per giorno stabilita la programmazione della giornata, cercando, quando questo è possibile, di coinvolgere ogni componente. Sono comunque ritenuti momenti indispensabili per il loro alto valore terapeutico quello dei pasti e quello del confronto sull'andamento della vita familiare. Tale momento, a cadenza regolare programmata o secondo il bisogno, diventa ambito di confronto, per quanto è compatibile con le capacità cognitive di ciascuno, sull'andamento della vita familiare e sulla relazione che si è instaurata fra tutti i componenti della Casa Famiglia.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

LE REGOLE BASILARI. In specifico, alla persona che viene accolta si richiede il rispetto delle seguenti norme basilari:

- osservanza degli orari della vita comunitaria e dei compiti affidati
- rispetto delle norme comportamentali stabilite per tutti gli utenti in materia di igiene degli ambienti utilizzati e di pulizia personale, in particolare per coloro che sono affetti da forme potenzialmente infettive.

Ogni soggetto-utente è chiamato a partecipare ed essere protagonista attivo nella vita della Casa Famiglia. Le figure di riferimento assegnano ad ognuno ruoli, compiti e responsabilità in funzione della loro crescita, maturazione e autonomia responsabile .
Il soggetto fruisce così di tutte le attività e possibilità contemplate dal Piano Personalizzato di Assistenza e disciplinate dalla Carta dei Servizi.

BENESSERE DEGLI OSPITI. In specifico si garantisce agli ospiti per l'igiene personale e degli ambienti:

- doccia giornaliera (e comunque secondo necessità)
- barba rasatura a giorni alterni
- taglio di capelli bimestrale
- interventi specifici secondo le esigenze personali di: manicure, podologo, ecc.
- pulizia quotidiana delle stanze
- pulizia due volte al dì dei bagni (e comunque secondo necessità)
- cambio degli asciugamani giornaliero
- cambio lenzuola settimanale (e comunque secondo necessità)

BENESSERE FISICO, PSICHICO E RELAZIONALE. In specifico all'ospite per il proprio benessere fisico, psichico e relazionale la casa famiglia:

- si avvale della collaborazione di un dietologo che, con cadenza mensile, verifica le diete in relazione alle specifiche esigenze degli ospiti ed a quanto previsto dai singoli piani personalizzati, anche in relazione alle stagioni dell'anno
- Attività fisica quotidiana, per almeno 30 minuti al giorno, compatibilmente con l'età e le condizioni fisiche dell'ospite
- Attività di animazione e ludico-ricreativa, per almeno due ore al giorno
- Attività di socializzazione, una ora al giorno
- Attività formativo culturale, per almeno due ore al giorno, la struttura mette a disposizione strumenti informativi, informatici e cartacei
- Uscite almeno 2 settimanali a carattere ricreativo culturale e per fini di socializzazione compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti
- Facilitazione dei rapporti con familiari e amici. La casa famiglia è una comunità aperta in cui familiari ed amici possono liberamente andare a trovare i propri congiunti.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

MODALITA' DI RAPPORTO CON IL TERRITORIO

RAPPORTI CON IL TERRITORIO. La Casa Famiglia è inserita nel contesto sociale territoriale e persegue una prassi di effettiva partecipazione ed integrazione con tutte le realtà istituzionali e non, che vi sono presenti. Collabora a livello di animazione e promozione con tutte le realtà territoriali, in merito ad attività o iniziative di natura educativa, sociale, secondo le finalità e modalità proprie dell'Ente Gestore.

RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI. La Herasmus Soc. Coop. Sociale persegue la piena collaborazione con tutti gli Enti Pubblici preposti all'assistenza e sicurezza sociale.
La Casa Famiglia si colloca come presidio socio-assistenziale che concorre alla realizzazione del sistema di risposte che lo Stato offre alle fasce deboli della propria popolazione.
La Casa Famiglia si avvale delle strutture e dei presidi Socio-Sanitari presenti sul territorio e per gli aspetti sanitari ci si riferisce al Sevizio Sanitario Nazionale secondo le modalità proprie per ciascun soggetto accolto, mentre per gli aspetti sociali si fa riferimento ai servizi erogati dagli Enti Locali.
I rapporti terapeutici e relazionali vengono tenuti dal Responsabile di Struttura direttamente con gli Operatori pubblici competenti, disponibili ad un continuo confronto e interscambio per meglio rispondere alle esigenze degli utenti.
Gli aspetti burocratico-amministrativi vengono tenuti centralmente dal servizio amministrativo presso la propria sede legale a cui ci si deve riferire per ogni questione amministrativa.

RAPPORTO CON GLI ENTI PUBBLICI INVIANTI GLI UTENTI. La Casa Famiglia si pone come unità d'offerta locale dell'Ente Gestore, che mantiene in capo alla propria sede legale la responsabilità giuridico legale ed amministrativa. Per gli aspetti quindi legali, amministrativi e finanziari unico interlocutore resta la direzione della Herasmus Coop. Sociale; ai singoli Operatori della Casa Famiglia resta la responsabilità gestionale delle stessa.
L'Ente Gestore provvede al mantenimento della Casa Famiglia con le modalità che gli sono proprie. Gli Enti invianti sono chiamati a contribuire alla copertura dei costi attraverso il pagamento di una retta pro die/pro capite a fronte di uno specifico accordo fra gli Enti invianti competenti per l'utente e l'Ente Gestore stesso. Rivestono inoltre un ruolo organizzativo di riferimento, di collegamento, di supervisione il Responsabile di Struttura è il referente per le accoglienze.

IL PERSONALE

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

COMPOSIZIONE EQUIPE. Nella Casa Famiglia è istituita l'equipe operativa così composta:

- Responsabile/Coordinatore di Struttura
- Psicologo
- Operatori socio-sanitari, Assistenti familiari
- Educatori professionali
- Educatori comportamentali
- Assistente sociale.

Il numero delle figure degli Operatori socio-sanitari è variabile in base al numero di ospiti accolti, e comunque nel rispetto delle norme vigenti.
La presenza dell'Educatore Professionale e dell'Assistente sociale è programmata e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Individualizzato di Assistenza.
L'Operatore socio-sanitario può essere integrato con altra figura volontaria o ausiliaria.
L'équipe operativa si riunisce due volte al mese e comunque quando il Responsabile di Struttura ne constati la necessità, per:

- programmare e verificare l'attività e l'organizzazione interna della struttura
- analizzare le criticità di gestione e dei comportamenti individuali e di gruppo
- proporre soluzioni organizzative adeguate alle finalità dei progetti di accoglienza.

L'elenco nominativo degli Operatori viene comunicato ai Servizi Sociali del Comune di Formia, così come ogni sua modifica. La presenza degli Operatori è programmata e verificata, e viene anch'essa comunicata ai Servizi Sociali del Comune di Formia mediante la produzione di apposita documentazione.
Il Responsabile, il Coordinatore e gli operatori di struttura, non devono essere stati condannati con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso per i reati di cui al titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro secondo del codice penale. Gli operatori devono possedere idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria.

FUNZIONI DEL RESPONSABILE. Il Responsabile ha la responsabilità sia della struttura che del servizio prestato, è il responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono all'interno della struttura, nonché del loro coordinamento con i servizi territoriali, della gestione del personale, ed effettua le verifiche ed i controlli sui programmi attuati, nel rispetto degli indirizzi fissati da leggi, regolamenti e delibere, regionali e comunali.
Egli assicura la presenza per un tempo adeguato alle necessità della comunità garantisce la reperibilità anche nelle ore notturne e nei giorni festivi.

FUNZIONI DEL COORDINATORE. Il Coordinatore di Struttura, oltre agli adempimenti in ordine alla elaborazione del Piano Individualizzato di Assistenza svolge in particolare le seguenti funzioni:

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

Attività di back-office

- sovrintende il corretto e puntuale funzionamento della struttura
- ha la direzione e la sorveglianza del personale addetto alla struttura
- verifica e programma le attività degli Operatori dell' équipe
- svolge attività di segretariato sociale e amministrative, intese ad assicurare agli ospiti una corretta informazione ed orientamento nella rete dei servizi e delle risorse del territorio
- controlla che siano aggiornati, a cura degli Operatori, il registro delle presenze e la cartella personale degli ospiti.

Attività di front-office

- cura i rapporti con il i Servizi Sociali e Sanitari referenti
- relaziona mensilmente sulle attività della Casa Famiglia e i Servizi Sociali e Sanitari referenti e/o dei familiari e/o di chi ne ha la tutela
- aggiorna costantemente i referenti comunali sugli utenti inseriti e relaziona sul caso quando richiesto
- coordina le attività e gli interventi sugli utenti in collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari referenti e/o dei familiari e/o di chi ne ha la tutela
- cura i rapporti tra la struttura e gli altri servizi presenti sul territorio.

Egli assicura la presenza per un tempo adeguato alle necessità della comunità garantisce la reperibilità anche nelle ore notturne e nei giorni festivi.

VOLONTARIATO. La presenza di volontari contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani Personalizzati di Assistenza ed opera secondo modalità concordate con il Responsabile di Struttura, in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto.

DOCUMENTAZIONE. La documentazione relativa gli ospiti e la gestione della struttura comprende:

- registro delle presenze degli ospiti
- cartella personale per ogni singolo ospite, strutturata nelle seguenti parti:
  - amministrativa: per la documentazione anagrafica e contabile relativa alla situazione personale
  - sociale e psicologica: per le relazioni prodotte dai servizi locali che hanno proposto l'ammissione, la documentazione relativa al Piano Personalizzato di Assistenza, la documentazione relativa alle verifiche effettuate sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, le osservazioni effettuate dagli Operatori della Casa Famiglia sull'ospite
  - sanitaria: documentazione relativa alla diagnosi funzionale, dati anamnestici delle visite periodiche, certificato medico attestante la disabilità, e qualsiasi documento rilasciato dall'ASL.
- registro delle presenze del personale, con indicazione delle mansioni svolte e dei turni di

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

lavoro
- quaderno delle consegne giornaliere
- registro delle presenze del personale di volontariato, indicante gli orari di presenza e le attività svolte.
- tabella dietetica autorizzata dalla ASL di riferimento.

La documentazione in oggetto viene costantemente ordinata e mantenuta disponibile per ogni eventuale controllo da parte dei Servizi Sociali del Comune.

CARTA DEI SERVIZI. La Carta dei Servizi della Casa Famiglia la **"Casa di Giovanna"** è uno strumento che consente di informare gli utenti e/o i Servizi Sociali e Sanitari referenti e/o dei familiari e/o di chi ne ha la tutela relativamente alla qualità delle prestazioni, degli interventi e delle attività offerte dalla struttura.
Nella Carta dei Servizi sono, inoltre, contenute le norme minimali di comportamento il cui rispetto garantisce una serena convivenza degli ospiti.
Il Responsabile di Struttura assicura la presa visione della Carta dei Servizi affinché le regole della Casa Famiglia e della convivenza interna siano comprese e condivise, affiggendola inoltre in un luogo di facile consultazione al fine di permetterne la più ampia diffusione.
Nel rispetto di quanto contenuto nella Carta dei diritti delle persone con disabilità, la Carta dei Servizi prevede i seguenti punti:
- la descrizione delle attività e delle modalità di funzionamento della struttura
- le modalità di ammissione e dimissione e di fruizione della struttura e la durata della conservazione del posto in caso di assenza prolungata;
- le modalità organizzative della vita comunitaria e della partecipazione dell'utente ad essa;
- il preciso ammontare e le modalità di corresponsione della retta, con la precisa indicazione di ciò che è compreso e ciò che è considerato extra;
- il tipo di polizza assicurativa a copertura di rischi e danni;
- l'organigramma del personale con le relative competenze ed i criteri deontologici;
- le modalità di partecipazione dei familiari.

ASPETTI ECONOMICI E GIURIDICI

ASPETTI ECONOMICI. La **"Casa di Giovanna""** viene economicamente sostenuta dalle rette degli utenti.
COSTI. I costi del servizio vengono sostenuti attraverso:
- una convenzione diretta con la famiglia di origine per un importo mensile pari a **€ 1.800,00** (milleottocentoeuro/00) oltre IVA
- per chi usufruirà di un servizio giornaliero la quota prevista è di. **€ 100,00** (cento/00)
- per gli utenti provenienti da Enti Locali e/o altro Distretto socio-sanitario il Comune di

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

appartenenza dovrà predisporre preliminarmente all'ammissione specifico atto di impegno finalizzato a corrispondere la retta giornaliera e/o mensile, utilizzando il parametro regionale di riferimento

- l'ospite e/o i familiari e/o di chi ne ha la tutela è tenuto a versare mensilmente l'importo previsto all'atto della convenzione
- per il posto predisposto per l'emergenze le spese verranno calcolate in base al numero di giornate di permanenza presso la struttura
- le spese mediche non a carico del Servizio Sanitario Nazionale dovranno essere sostenute dagli ospiti, così come le spese personali di particolare genere (capi di vestiario, prodotti per l'igiene personale, cosmetici, spese di trasporto per motivi personali, gite, etc.)
- per ricoveri ospedalieri l'importo della retta rimarrà invariato e l'assistenza eventuale è a carico della famiglia e/o di chi ne ha la tutela.
- la retta viene aumentata ogni anno secondo il tasso d'inflazione programmato. A scadenze più lunghe, l'Ente Gestore si riserva la possibilità di rivedere l'importo della retta secondo l'effettivo aumento dei costi di gestione
- per periodi di assenza o per conservazione del posto la retta non verrà decurtata
- in casi particolari o per eventuali esigenze tecnico amministrative da presentarsi per iscritto ai nostri Uffici Amministrativi, la retta potrà essere concordata fra le parti
- la fatturazione avverrà mensilmente.

RAPPORTI GIURIDICI CON LE PERSONE ACCOLTE. Le varie persone possono essere accolte su richiesta sia dei competenti Servizi Sociali e/o Sanitari, sia di organismi privati, sia di persone singole, che su richiesta dei diretti interessati. Essi risultano affidati alla Casa Famiglia sia tramite provvedimento ufficiale di una pubblica autorità competente (Tribunale, Sindaco, Amministratore ASL, ecc.), sia attraverso atto consensuale del soggetto o di chi ne ha la tutela legale per il tramite dei Servizi Sociali competenti.
Compatibilmente con il grado di coscientizzazione e di maturazione personale, ogni persona accolta viene coinvolta nella vita di casa e resa responsabile del suo andamento.
In quanto possibile, l'accoglienza viene sempre fatta con il consenso del soggetto stesso e gradualmente preparata, quando questo è fattibile.

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA E GESTIONALE.

RICETTIVITÀ. La Casa Famiglia è una struttura di tipo familiare ed ha una capacità ricettiva di n. 8 posti.
In relazione ad eventuale ospitalità di emergenza o comunque temporanee si prevede una durata massima di permanenza pari a tre mesi, eventualmente rinnovabili, al termine dei quali il Servizio Sociale e/o Sanitario dell'Ente inviante, provvederanno all'opportuna sistemazione della persona secondo la forma di assistenza ritenuta più adeguata ai bisogni e alla situazione della stessa.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

LOCALIZZAZIONE. La struttura è ubicata nel centro suburbano del Comune di Formia.
La localizzazione della struttura è tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale e l'accesso ai servizi territoriali, e sono comunque a disposizione mezzi di trasporto destinati alla struttura.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI. La Casa Famiglia, sul piano strutturale, prevede la distinzione tra gli spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione e gli spazi destinati alle camere da letto. L'organizzazione degli spazi garantisce l'autonomia, la fruibilità e la privacy, anche in considerazione delle esigenze dell'utenza.
Nella struttura sono previsti:

- camere da letto
- servizi igienici
- cucina
- zona pranzo
- zona soggiorno/ricreativa
- spazio per gli Operatori/ufficio per il segretariato sociale e amministrativo
- ampi spazi verdi

Tutti gli impianti elettrici, igienici di riscaldamento, etc, sono previsti in sicurezza a norma di legge. Oltre i normali servizi igienici, la casa è dotata di impianti doccia, lavatrice, asciugatrice .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. I dati personali e sensibili di ciascuna persona accolta sono trattati nel pieno e rigoroso rispetto del D.Lgs. 196/03.
Ogni persona avente diritto può esercitare quanto previsto dalla normativa in ordine alla correzione e cancellazione dei propri dati, compatibilmente con la possibilità di fruire dei servizi offerti.
Titolare del trattamento è la Herasmus Società Coop. Sociale, con sede a Formia (LT) in Via S.Maria Cerquito (Ex Enaoli).
Responsabile del trattamento a livello cartaceo è la Sig.ra Patrizia Valeriano.
Ognuno può esercitare i propri diritti ai sensi del DLgs 196/03 contattando la Cooperativa all'indirizzo e-mail: herasmus@herasmuscoopsociale.org.

TENUTA DELLA CARTELLA PERSONALE E DEL REGISTRO PRESENZE

LA CARTELLA DEGLI UTENTI. Verrà realizzata una Cartella Personale del soggetto che conterrà oltre ai dati personali:

- i documenti
- le relazioni d'ingresso e di aggiornamento
- il Piano Personalizzato di Assistenza,
- le osservazioni,
- referti o qualunque altro documento utile per la persona.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

La cartella viene aggiornata a cura del Responsabile di Struttura, che provvede alla conservazione, registrazione e trasmissione della documentazione secondo le prescrizioni previste in ogni singola situazione e nel rispetto del trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs 196/03.
La richiesta di ammissione deve essere correlata da:

- cartella clinica contenente l'esatta denominazione della eventuale patologia del soggetto e degli esami clinici effettuati
- relazione medica con anamnesi generale, prescrizione terapeutiche del momento, eventuali allergie o sospette intolleranze a sostanze o alimenti, eventuali malattie trasmissibili, dieta
- certificazione delle vaccinazioni effettuate
- documenti anagrafici (stato di famiglia, di nascita e residenza)
- documentazione del curriculum scolastico e/o professionale

Tutti questi documenti entreranno a far parte della Cartella Personale
Una volta che la persona viene dimessa, tutta la documentazione viene archiviata presso la sede legale, tranne quella strettamente personale e utile per il rientro nel proprio contesto d'origine o il passaggio ad altra struttura.

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CONTROLLO ED INFORMAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI E/O DEI LORO FAMILIARI

RIFERIMENTI. L'Assistente Sociale ha il compito di raccogliere osservazioni, lamentele, domande di spiegazione, suggerimenti e quant'altro, relativamente ai servizi resi e disciplinati dalla presente Carta alle persone accolte. Tale ipotesi si estende anche all'operato delle singole figure di riferimento. Possono svolgere domande, osservazioni, critiche, suggerimenti sia gli utenti stessi, compatibilmente con le loro possibilità, che i familiari consanguinei fino al 2° grado, il tutore, il Servizio Sociale e/o Sanitario inviante e le organizzazioni rappresentative ufficialmente riconosciute degli utenti.

TEMPI E MODALITA'. Le richieste devono essere pose per iscritto e tali dovranno essere anche le risposte. L'Ente Gestore si obbliga a rispondere entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, con possibilità di ulteriore proroga di 60 giorni per comprovati motivi da comunicarsi entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta iniziale.
Lo spirito non è mai quello di fornire prestazioni o assistenza, ma quello della condivisione e della partecipazione. L' impegno dei Servizi si esplica con attività, strumenti, metodologie diverse, dalla sensibilizzazione al contatto diretto nei luoghi del disagio, a proposte di legge, alla condivisione diretta attraverso l'accoglienza che si concretizza poi prevalentemente nelle case famiglia e nelle strutture della Comunità.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

RIFERIMENTI.

HERASMUS
Società Cooperativa Sociale

Via S. Maria Cerquito (EX ENAOLI)
04023 FORMIA (LT)
Sito: www.herasmuscoopsociale.org
E-mail: herasmuscoopsociale@pec.it
herasmus@herasmuscoopsociale.org
Tel./Fax: 0771/726202

Formia

Il Responsabile Legale

HERASMUS
Società Cooperativa Sociale
Via S. Maria Cerquito - Ex ENAOLI
04023 FORMIA (LT)
Partita IVA 01 479 550 590

Aggiornata al 20/11/2024

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le informazioni contenute in questo documento ed eventuali allegati sono dirette esclusivamente al destinatario e come tali sono da considerarsi riservate. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questi documenti per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze.